

## AVVISI PARROCCHIALI

- **ORGNANO: Sabato 27 dicembre**, concerto d'arpa celtica con Chiara Spizzo, alle ore **20.30**, nella chiesa parrocchiale.
- **BASAGLIAPENTA: Venerdì 2 gennaio**, concerto della Cappella musicale della Cattedrale di Udine, alle ore **20.30**, nella chiesa parrocchiale.



Salve, Madre santa: hai dato alla luce il Re che governa il cielo e la terra nei secoli dei secoli

**BUONO E SANTO ANNO 2026  
A TUTTI!**

*Don Gabriel, Don Roberto,  
Don Raymond e le suore*

## I DEFUNTI DI QUESTA SETTIMANA

*Ora vivono nel Signore risorto*

- **ANTONIETTA DE MARCO** ved. **GREATTI** di 89 anni, di **BASILIANO** (+ 22.12.2025); il Funerale è stato celebrato a **BASILIANO** il 24.12.2025.

*Preghiamo per i nostri cari defunti, specie con le S.S. Messe e sosteniamo con l'affetto e la solidarietà cristiana i loro familiari.*

## OFFERTE ALLE PARROCCHIE

- **BASILIANO**: In occasione del funerale di ANTONIETTA DE MARCO ved. GREATTI, al banco sono stati raccolti per la parrocchia € 330,00. I familiari hanno offerto alla parrocchia € 200,00.

**Le parrocchie vivono della carità dei fedeli!**

Le **CAMPANE PER LA VITA**, da molto tempo aspettano di annunciare la nascita di nuovi bimbi. Il Parroco, quando viene avvisato dai Genitori, le suona a festa alle ore 11.00.  
*Diamo voce a queste campane!*

**UFFICIO PARROCCHIALE PER LE SETTE PARROCCHIE:** via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).

Da **Lunedì** a **Sabato**: dalle 9.00 alle 11.00

**ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE** (Casa canonica) e **ORATORIO:** via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).

**TELEFONI:** Sacerdoti, 0432.84019 ; Suore, 334.8440553.

**SITO INTERNET:** [www.parrocchia-basiliano.it/](http://www.parrocchia-basiliano.it/)

**EMAIL Ufficio parrocchiale:** [ufficio@parrocchia-basiliano.it](mailto:ufficio@parrocchia-basiliano.it) ;

**EMAIL Parroco:** [parroco@parrocchia-basiliano.it](mailto:parroco@parrocchia-basiliano.it); **EMAIL oratorio:** [noioratorio@parrocchia-basiliano.it](mailto:noioratorio@parrocchia-basiliano.it)

Caritas Interparrocchiale, via Verdi, 9 - 33031 Basiliano. Telefono: **388.5756450** (ore 9-12, lun-ven)  
**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS: SOLO Martedì** (17.00-19.00)

n° 53 /  
2025

**INSIEME**



Foglio di collegamento tra le parrocchie  
di **BASILIANO - BLESSANO - BASAGLIAPENTA -  
ORGNANO - VRIANO - VILLAORBA - VISSANDONE**

## S.S. Messe e Celebrazioni

### DOMENICA 28: SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE, Festa, bianco

A Basiliano: Ore 7.30, Lodi mattutine.

**SS. Messe Festive: Ore 8.45**, a Blessano (*Te Deum*) e Orgnano. / **Ore 10.00**, a Basagliapenta (*Te Deum*), Variano e Vissandone (*Te Deum*). / **Ore 11.15**, a Villaorba.

- **BASILIANO: Ore 11.15**, S. Messa per i bambini mai nati.

- **CATTEDRALE UDINE: Ore 17.00**, Solenne concelebrazione per la chiusura dell'Anno Giubilare.

### LUNEDÌ 29: V giorno dell'Ottava, bianco

A Basiliano: Ore 7.00, Lodi. / Ore 7.30, S. Messa.

S. Messa serale: Ore 18.30, a Variano.

### MARTEDÌ 30: VI giorno dell'Ottava, bianco

A Basiliano: Ore 7.00, Lodi. / Ore 7.30, S. Messa.

S. Messa serale: Ore 18.30, a Basagliapenta.

### MERCOLEDÌ 31: VII giorno dell'Ottava, bianco

A Basiliano: Ore 7.30, Lodi.

Ss. Messe prefestive: Ore 18.30, a Orgnano (*Te Deum*) e Villaorba (*Te Deum*). / Ore 19.30, a Basiliano (*Te Deum*).

### GIOVEDÌ 01 GENNAIO: MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO, Solennità, bianco

A Basiliano: Ore 7.30, Lodi mattutine.

**SS. Messe Festive: Ore 8.45**, a Blessano e Orgnano. / **Ore 10.00**, a Basagliapenta, Variano e Vissandone. / **Ore 11.15**, a Basiliano e Villaorba.

### VENERDÌ 02: Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa, Memoria, bianco

A Basiliano: Ore 7.30, Lodi.

S. Messa serale: Ore 18.30, a Blessano.

### SABATO 03: Messa della feria, bianco

A Basiliano: Ore 7.30, Lodi.

S. Messa prefestiva: Ore 18.30, a Basiliano.

### DOMENICA 04: Il dopo Natale, bianco

A Basiliano: Ore 7.30, Lodi mattutine.

**SS. Messe Festive: Ore 8.45**, a Blessano e Orgnano. / **Ore 10.00**, a Basagliapenta, Variano e Vissandone. / **Ore 11.15**, a Basiliano e Villaorba.

## SACRA FAMIGLIA

### La santità nell'obbedienza a Dio

Celebriamo oggi la festa della Santa Famiglia di Nazaret. Il termine "santa" inserisce questa famiglia nell'ambito della santità che è dono di Dio ma, al tempo stesso, è libera e responsabile adesione al progetto di Dio.

Come non rimanere stupiti, per esempio, dalla docilità di Maria all'azione dello Spirito Santo che le chiede di diventare la madre del Messia? Perché Maria, come ogni giovane donna del suo tempo, stava per concretizzare il suo progetto di vita, cioè sposarsi con Giuseppe. Ma quando si rende conto che Dio la chiama a una missione particolare, non esita a proclamarsi sua "serva" (cfr Lc 1,38). Di Lei Gesù esalterà la grandezza non tanto per il suo ruolo di madre, ma per la sua obbedienza a Dio. Gesù disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la Parola di Dio e la osservano!» (Lc 11,28), come Maria. E quando non comprende pienamente gli eventi che la coinvolgono, Maria nel silenzio medita, riflette e adora l'iniziativa divina. La sua presenza ai piedi della croce consacra questa totale disponibilità. Poi, per quanto riguarda Giuseppe, il Vangelo non ci riporta una sola parola: egli non parla, ma agisce obbedendo. È l'uomo del silenzio, l'uomo dell'obbedienza. L'odierna pagina evangelica (cfr Mt 2,13-15.19-23) richiama per tre volte questa obbedienza del giusto Giuseppe, riferita alla fuga in Egitto e al ritorno nella terra d'Israele. Sotto la guida di Dio, rappresentato dall'angelo, Giuseppe allontana la sua famiglia dalle minacce di Erode, e la salva. La Santa Famiglia solidarizza così con tutte le famiglie del mondo obbligate all'esilio, solidarizza con tutti coloro che sono costretti ad abbandonare la propria terra a causa della repressione, della violenza, della guerra.

Infine, la terza persona della Sacra Famiglia, Gesù. Egli è la volontà del Padre: in Lui, dice san Paolo, non c'è stato "sì" e "no", ma soltanto "sì" (cfr 2Cor 1,19). E ciò si è manifestato in tanti momenti della sua vita terrena. Per esempio, l'episodio al tempio quando, ai genitori che lo cercavano angosciati, rispose: «Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?» (Lc 2,49); il suo continuo ripetere: «Mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato» (Gv 4,34); la sua preghiera nell'orto degli ulivi: «Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà» (Mt 26,42). Tutti questi eventi sono la perfetta realizzazione delle stesse parole del Cristo che dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta [...]. Allora ho detto: "Ecco, io vengo [...] per fare, o Dio, la tua volontà"» (Eb 10,5-7; Sal 40,7-9).

Maria, Giuseppe, Gesù: la Sacra Famiglia di Nazaret che rappresenta una risposta corale alla volontà del Padre: i tre componenti di questa famiglia si aiutano reciprocamente a scoprire il progetto di Dio. Loro pregavano, lavoravano, comunicavano. E io mi domando: tu, nella tua famiglia, sai comunicare o sei come quei ragazzi a tavola, ognuno con il telefonino, mentre stanno chattando? In quella tavola sembra vi sia un silenzio come se fossero a Messa... Ma non comunicano fra di loro. Dobbiamo riprendere il dialogo in famiglia: padri, genitori, figli, nonni e fratelli devono comunicare tra loro... Questo è un compito da fare oggi, proprio nella giornata della Sacra Famiglia. La Santa Famiglia possa essere modello delle nostre famiglie, affinché genitori e figli si sostengano a vicenda nell'adesione al Vangelo, fondamento della santità della famiglia.

## LA CONFESSIONE

### LA PENITENZA

Chiamiamo "penitenza" quello che il sacerdote ci chiede di fare o di pregare dopo la Confessione.

Una persona, che aveva espresso il desiderio di confessarsi dopo tanto tempo, alla fine della Confessione ha chiesto premurosamente: «Mi scusi, padre, cosa devo fare adesso come punizione?». E il sacerdote ha risposto: «Come punizione non deve fare nulla, ma come segno di buona volontà e del proponimento di non distruggersi più e di non far più male a sé stessa, può fare questa preghiera...».

Quella che chiamiamo "penitenza" non dovrebbe, dunque, essere intesa come punizione, come lesione di qualche diritto o come privazione di qualcosa. La penitenza è la parte gioiosa della Confessione in cui, come segno del nostro gaudium, mostriamo concretamente la nostra disponibilità a Colui che ci ha invitato di nuovo alla Sua mensa. La conversione è il felice compimento della liberazione dai pesi e dalle ferite, mentre la penitenza ne è un segno. È il segno che Dio ci dà il tempo e la possibilità di crescere e maturare. La penitenza fa parte del processo di guarigione. Anche se può essere doloroso, è meglio farsi curare che perdere ogni speranza. Avere una giusta consapevolezza della penitenza significa essere pronti a lottare incessantemente contro i nostri peccati, contro ciò che ferisce noi stessi, gli altri e Dio.

Quale potrebbe essere, ad esempio, la penitenza per un uomo che si dà all'alcol e turba la sua pace interiore, la pace della sua famiglia o della sua comunità? Domandare ogni giorno nella preghiera la forza di dominare la tentazione dell'alcol fino alla completa guarigione. E chi bestemmia o è sempre adirato dovrebbe, come penitenza, curare quotidianamente e con attenzione la propria anima fino a quando non avrà cambiato atteggiamento.

Laddove non vi è una viva consapevolezza della penitenza, può darsi che sia già accaduto ciò che non si sarebbe dovuto in alcun modo e in nessun caso verificare: il peccato, la "ferita" e la "guarigione" vengono presi alla leggera. Ecco perché a volte si ha l'impressione che con la Confessione non succeda proprio nulla nella persona. È necessario cooperare alla grazia che viene donata, altrimenti tutto diventa vano e non si produce frutto, come quando si getta anche il miglior seme in un terreno incolto o roccioso.

La penitenza è quindi una disposizione interiore: custodire la grazia della guarigione, lavorare sulla guarigione, capire che conviene essere sani, misericordiosi, capaci di amare e perdonare. Per una tale guarigione non avremo difficoltà a prendere le medicine. E se fosse necessario, anche per tutta la vita.

### CARTELLONE PRESEPI

Ringraziamo di cuore chi ha voluto fare e condividere il proprio presepe con noi. Il Bambino appena nato vi colmi delle sue grazie divine.

**DIO VI BENEDECA!**